



Il Vangelo della Domenica

a cura della Comunità del Noviziato

Anno Liturgico 2014 – 2015 (B)

2^a Domenica di Avvento

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!



L'evangelista Luca spende alcune righe del suo Vangelo per riferire le circostanze storiche del momento in cui "la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto". Una preparazione a cui ci esorta il profeta Baruc, indicandoci lo sguardo verso Oriente, verso il Cristo, a cui tutti gli uomini devono guardare, "esultanti per il ricordo di Dio". Proprio questa esultanza spinge entrambi i profeti, Baruc e Giovanni, a ricordare come sia necessario preparare la via al Signore che viene, spianando le montagne e colmando le valli: un'opera che non è innanzitutto nostra, ma che è iniziata dalla Provvidenza stessa di Dio che ci pone come Sua voce nell'oggi. Dio continuamente abbatte le costruzioni fittizie degli uomini (interessi, egoismi, giochi di potere) e innalza ciò che invece il mondo precipita nel più crudele dimenticatoio: i poveri, gli esclusi, coloro che soffrono.

L'azione di Dio è allo stesso tempo decisa e tenera, e ci insegna concretamente come imitare il suo agire con tre parole: gioia, ovvero il saper godere della nostra grandezza di figli di Dio e dei Suoi doni anche in mezzo alle tribolazioni del mondo; misericordia, cioè la capacità di accettare e perdonare i propri limiti e quelli del prossimo; giustizia, l'accettare "le lacrime" nella perseveranza di una semina che condurrà a una mietitura.

Noi non siamo mai su una strada perfettamente spianata, poiché ci troviamo sempre "squilibrati": da una parte ripiegati verso noi stessi, dall'altra in costante tensione verso Dio, in un orizzonte che è spesso tagliato fuori dal nostro stesso sguardo. Che cosa stiamo aspettando, in realtà? Nella consapevolezza che è il Signore che per primo si apre una strada in noi, siamo chiamati a camminare insieme a Lui con lo sguardo verso il Regno, confidando nella Sua continua opera: solo nell'abbandono totale a Lui e nella preghiera con e per i nostri fratelli possiamo essere sicuri che, passo dopo passo, il terreno che troveremo sotto i nostri piedi sarà sicuro.